

Petrolio L'Irak si dissocia dall'Opec

ROMA L'Irak si è praticamente «dissociato» dall'Opec con la decisione presa ieri di vendere parte del suo petrolio a prezzi legati al valore spot del greggio Brent del mare del Nord...

Fusioni Il S. Spirito incorpora la «Terni»

Il Banco di Santo Spirito ha incorporato la Società di servizi immobiliari Spa Terni. L'operazione di fusione decisa dall'assemblea straordinaria degli azionisti del Banco è avvenuta per incorporazione...

Piazza degli Affari ancora in discesa: -0,79%

Il pericolo viene dai Fondi

La Borsa è come il tempo. C'era un pallido sole ieri mattina all'apertura del mercato di piazza degli Affari, e in Borsa, all'avvio di giornata, le quotazioni dei titoli avevano fatto registrare uno straordinario +1. A metà mattina il cielo si era rabbiato e, in sincronia, il valore delle azioni cominciava a perdere quota...



Umberto Nordin



Carlo De Benedetti

BRUNO ENRIOTTI MILANO Il pericolo ora viene dai Fondi di investimento. Non è stato un bel mese, questo agosto per i fondi. So no calate le nuove sottoscrizioni mentre le richieste di rimborso si sono mantenute sui livelli sostenuti. A conti fatti la raccolta netta del denaro con tante per i fondi dovrebbe essere sensibilmente più bassa di quella di luglio che era al ritorno ai 450 miliardi di lire. Le società di gestione dei Fondi sono preoccupate. A determinarne la modesta raccolta è stata soprattutto la tradizione, la scarsa liquidità di agosto e l'assenza di molti operatori dalle città. Ma questa spiegazione non è sufficiente. È l'andamento generale della Borsa che preoccupa e tiene lontani i sottoscrittori. Un esperto fa prevedere che il caso di un risparmiatore che l'anno scorso aveva acquistato fondi azionari da una nota società per 50 milioni. Ora deve rivenderli per comperare la casa ha perso il 9% secco. La campagna giornalistica dei mesi scorsi («Anche Cippiti scopre la borsa») ha fatto le sue vittime.

«È un serpente che si morde la coda» - dice un gestore di fondi - «la raccolta cala perché il mercato azionario è in ribasso e la Borsa attende nuove sottoscrizioni per risalire». E in attesa di nuovi sottoscrittori la Borsa intanto continua a calare. La perdita registrata in un certo e certo tra le più consistenti (-0,79%) ma è quanto basta per far registrare il nuovo record negativo del anno con l'indice Mib a quo...

nota azienda farmaceutica. In netto calo invece tutti i valori del gruppo che fa capo all'ing. Carlo De Benedetti con punte consistenti come le Penigina che hanno perso il 5,29%. Singolare l'altalena delle Alitalia la società presieduta da Umberto Nordin aveva registrato una consistente ascesa lunedì che è stata annullata ieri con una secca perdita del 8,05%.

La Borsa non sembra comunque destinata a riprendere il suo corso. Un'inchiesta condotta dall'agenzia specializzata «Radiocor» avrebbe accertato che gli operatori stranieri guardano con sempre maggiore diffidenza il nostro mercato azionario. Dopo averne intuito le potenzialità di sviluppo nel biennio 85-86 (e averne tratto consistenti guadagni) gli operatori stranieri si sono orientati verso altri mercati anche a causa dell'instabilità politica del nostro paese. Intanto nuove società si apprestano ad affrontare il mercato borsistico. E in caso della Marangoni Spa holding dell'omonimo gruppo leader del settore dei pneumatici si costruisce che dal 2 settembre colocherà sul mercato 2 milioni di azioni ordinarie.

Settembre «caldo» sul fronte dei trasporti?

Il prossimo settembre sarà «caldo» per i trasporti. Sono infatti numerosi i contratti in scadenza e Luciano Mancini segretario generale della Fil Cgil, prevede un'ondata di scioperi. Le richieste dei lavoratori dei trasporti saranno incentrate sul salario e la riduzione dell'orario di lavoro. Sarà comunque l'esecutivo delle Fil del 4 settembre a definirne tempi e modalità delle iniziative. «All'emergenza trasporti si deve rispondere con ingenti mezzi finanziari e superando la logica spartitoria che impera nelle diverse amministrazioni pubbliche», chiosa Mancini commentando l'incontro di lunedì con il nuovo ministro del Lavoro aggiunge: «Sono convinto che anche Formica pensi allo stesso modo. Forse un po' meno gli altri partner di governo».

L'attività vogliamo risposte serie e concrete perché non siamo disposti - incalza Mancini - a fare sconti a nessuno. Le vertenze aperte riguardano tutti i comparti del settore dei trasporti da quello aereo per il quale le trattative iniziano il 10 settembre ai portuali ai marittimi oltre alle vertenze integrative per i macchinisti delle ferrovie e degli autoferrotranvieri. Terreno difficile quest'ultimo per il sindacato unitario contestato da cobas dei macchinisti, ma Mancini accetta la sfida e rilancia. «Sul recente contratto di lavoro dei ferrovieri terribili un referendum per verificare il nostro grado di rappresentatività ma anche quello del presidente delle Fs Ligato, dell'attuale consiglio di amministrazione e del direttore generale Colletti. Mentre l'azienda difende comunicati impegianti al recupero di efficienza e produttività delle Fs (aumenta malgrado gli scioperi la regolarità e la puntualità dei treni come pure il numero dei viaggiatori per chilometro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), la critica del segretario generale della Fil Cgil è sferzante. «L'attuale consiglio di amministrazione dell'Ente ferrovie è destinato a liquidare la riforma e quindi va cambiato».

BORSA DI MILANO

MILANO All'apertura del mercato sembrava che la giornata di ieri dovesse segnare la ripresa delle quotazioni. Nella prima mattinata l'indice era salito dell'1,1% grazie ad un migliore assorbimento delle offerte e al ritorno della domanda sugli assicurativi e altri titoli primari specie la Montedison. Ma col...

proseguire della seduta la tendenza si è invertita e l'indice Mib accusava alle 13 una perdita attorno allo 0,7%. Ancora deboli dopo un inizio in recupero gli assicurativi. In particolare le Toro (-5,3%), Fondiaria (-3,4%) Unipol (-3,3%). In buon recupero le Montedison (+2,3%) che potrebbe indicare la...

presenza di un rastrellamento di questi titoli da parte di qualche finanziaria mentre sono in calo gli altri valori del gruppo. Le Fiat ordi dopo aver chiuso in recupero (+1,7) a 10.345 lire sono scese nel dopolunio a 10.170. In flessione le Ferruzzi agr mentre le Olivetti sono finite in frazionata recupero.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, and a list of various stocks including Alimentari Agricole, Assicurative, Bancarie, etc.

CHIMICHE IDROCARBURI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, listing companies like Agip, Eni, etc.

MECCANICHE AUTOMOBIL

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, listing companies like Fiat, Alfa Romeo, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Continen, Term, listing convertible bonds.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, listing various bonds.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, listing government securities.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec, listing investment funds.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, listing exchange rates for various currencies.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Prec, listing gold and silver prices.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Prec, listing prices for various commodities.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, listing prices for foreign exchange.

TESSELLI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, listing textile prices.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, listing real estate prices.